

T-72 M1 Finnish Army By Maurizio "Cico" Cicognani

Conversione su base kit Revell – Scala 1:72



IL T-72 è stato il 'naturale' risultato dello sviluppo delle varie migliorie tecniche sperimentate sui carri T-62 e T-64.

La versione M era destinata all'esportazione: fra il 1984 e 1994 circa 160-170 T-72 (in varie versioni) furono acquistati dall'esercito Finlandese direttamente dai Russi e in un secondo momento dall'esercito tedesco. Nel 2006 furono infine "radiati" e/o venduti.

Il kit Revell lo ritengo valido: buoni gli stampi e qualità discreta dei particolari.

Volendo realizzare la versione del Finnish Army, nella parte posteriore i due serbatoi ausiliari (la trave per aiutare l'uscita del mezzo in caso rimanesse bloccato nel fango, rimane) e il cilindro di torre per l'attrezzatura snorkel, non vanno utilizzati.

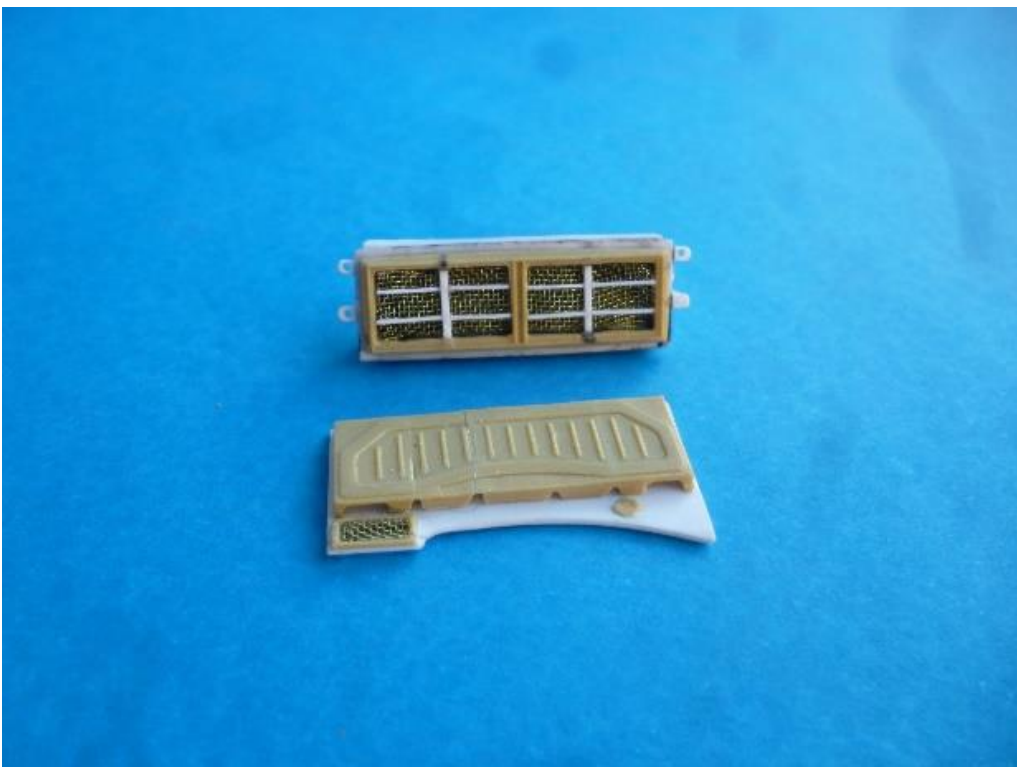
Sulla parte sinistra della torretta ho aggiunto la caratteristica cassetta di stivaggio, autocostruita in plasticard, aprendo poi quelle già presenti nel kit.



Per realizzare questa particolare versione occorre utilizzare le ruote "a 6 raggi".

Alcuni altri 'piccoli' lavori di miglioria della parte esterna sono stati:

- sostituire con filo di ferro zincato delle protezioni dei fanali anteriori;
- ricostruire il faretto nella cupola con periscopio per visione notturna;
- aggiunta di faretti/luci di posizione anteriori e posteriori, tipici della versione finlandese;
- aggiustamento dimensionale della copertura del mantello del cannone (con il solito fazzoletto di carta imbevuto di vinavil e stucco);
- parafango anteriore destro tagliato e ripiegato e ricostruito con sottile filo di metallo (0,5 mm) il sistema di movimento/bloccaggio di entrambi;
- ricostruzione con lamierino della parte anteriore del telemetro.



Gli interni sono stati completamente autocostruiti, anche perché con tutti i portelli (ricostruiti) aperti "purtroppo" si vedevano...

Volendo lasciare aperto/smontato lo scompartimento motore, sono passato alla parte più complicata: la costruzione della trasmissione e soprattutto dell'apparato motore V-46 diesel.

Basandomi su ottimi disegni in scala e foto, ho riprodotto il tutto con materiali vari (legno, Plasticard, Milliput...)

Terminato il lavoro, ho sostituito con sottile rete metallica tutte le griglie presenti stampate sul kit.

Sono passato quindi alle dolenti note della colorazione sia perché non prediligo questa "fase") sia perché questa particolare mimetica a tre toni con bordi angolati e netti, è risultata, almeno per me, abbastanza ostica.

Ho iniziato con una mano di primer (grigio neutro) su tutto il mezzo. Verificate eventuali anomalie sono passato alla colorazione vera e propria.

Dopo aver dipinto l'apparato motore e averlo pesantemente invecchiato con lavaggi con colori ad olio e pastelli, l'ho "sigillato" per poter passare alla pittura del resto dello scafo con colori della gamma Tamiya.



Sono partito dal colore più chiaro, ottenuto con XF-62 (olive drab) con aggiunta di piccole parti di XF-3 (flat yellow) e XF-60 (dark yellow).

Dopo una giornata di attesa per far asciugare il colore e armato di tanta pazienza ho iniziato ad applicare la mascheratura, utilizzando scotch carta e Patafix, cui è seguito un passaggio con XF-61 (dark green) + XF-5 (flat green), condita da una serie infinita di imprecazioni e altra mascheratura per l'ultimo colore, l'XF-69 (NATO black).



Leggero invecchiamento finale con i soliti oli (terra di Siena e nero) e pastelli per lumeggiare e usurare la mimetica; il tocco finale arriva con l'applicazione di una mano leggera di flat clear Gunze H20.

Aggiunto il figurino: Preiser Modern US tank crew con testa di carrista russo e giubbotto in Milliput dipinto con acrilici.

